

*Comune di Pavia*

*Asilo nido "Gianni Rodari"*

*Programmazione Sezione Piccoli*

*Anno scolastico 2016-2017*



*Educatrici: Chiara e Rosy*

*Quest'anno nella Sezione dei Piccoli abbiamo inserito sette bambini, tra settembre e novembre 2016, nel mese di febbraio abbiamo inserito il nuovo nato.*

*Il piano di lavoro è un insieme di quotidiane esperienze, di idee, che ci aiutano a programmare ed a rendere più facile il nostro compito nei confronti del bambino, della famiglia e del contesto sociale in cui operiamo, tutto questo, rispettando ogni fase della crescita dei nostri piccoli ospiti, (tempi e modi).*

*In particolare per quello che concerne la sezione dei piccoli, tutto questo lavoro tende a permettere un buon inserimento del bambino ed il raggiungimento di una positiva relazione con gli adulti, con i coetanei e con l'ambiente in una struttura diversa da quella familiare.*

*L'obiettivo principale è quindi, quello di favorire il benessere fisico e psichico del bambino con gli adulti, con il gruppo dei pari e con il nuovo ambiente, nel quale trascorrerà gran parte della sua giornata.*

*Il bambino dovrà arrivare, con l'aiuto delle educatrici e l'integrazione dell'operatrice, ad accettare ogni figura che ruota all'interno della sezione, nell'arco della giornata e dovrà imparare la convivenza con gli altri bambini nel gioco, nei momenti di routine (pasto, cambio, nanna, ingresso, uscita), nella relazione non individuale con l'adulto.*

*Inoltre, gradatamente, imparerà a muoversi liberamente e con serenità, nell'ambiente, prima limitato della sezione e poi più ampio in tutta la struttura (altre sezioni, giardino).*

*Affermare l'importanza del gioco significa riconoscere all'attività ludica, un ruolo fondamentale per l'evoluzione del bambino, sviluppando diverse capacità affettive, relazionali, motorie e cognitive.*

*Questo significa esplorare e riconoscere oggetti e spazi strutturali.*

*Con gli arredi preposti nella sezione i bambini avranno l'opportunità di sviluppare tutte le capacità motorie: gattonare, strisciare, alzarsi, camminare di lato, camminare e correre; di manipolare giochi in plastica dura, morbida, legno,*

sonagli; giocheremo con palle di diverse dimensioni, potremmo spingere e trainare carretti, faremo giochi d'acqua. Infine esploreremo l'attività all'aperto, in giardino.

La sezione è stata quindi strutturata alternando spazi organizzati per: incoraggiare la camminata verticale, come ad esempio mobili contenitori e il box che fungono da supporto; abbiamo accessorizzato gli stessi con svariati oggetti e giocattoli, e piccoli materiali da esplorare offrendo la possibilità di prendere, sollevare, tirare, ecc...

Spazi morbidi per: rotolare o strisciare a carponi per raggiungere un oggetto, alternando braccia e gambe, stare seduto con appoggio, passare dalla posizione seduta e voltarsi in posizione quadrupedica.

Lo spazio morbido ha inoltre valenza contenitiva e rilassante, dove il bambino può sdraiarsi sui cuscini per distendersi in un momento di stanchezza, o coccolarsi con l'educatrice.

Inoltre lo spazio morbido viene utilizzato dal bambino per il sonno pomeridiano dove vengono messi sui due tappetoni morbidi i futon (materassini bassi).

### *L'ambientamento*

L'ambientamento costituisce un momento particolarmente importante per la positiva frequenza del bambino al nido e per un buon rapporto con la famiglia. È il periodo di tempo necessario al bambino per ambientarsi, conoscere ed interiorizzare i vari elementi del contesto extra-familiare nido: l'educatrice di riferimento, gli spazi, i tempi, i materiali, le attività. Le parole chiave di questo momento sono: fiducia, gradualità e flessibilità. Il compito di ambientamento verrà affrontato dall'intera famiglia: i colloqui preliminari con i genitori e gli incontri di sezione favoriscono scambi di informazioni indispensabili per creare una fiducia di base della famiglia nei confronti del servizio. Fiducia che si trasmette dal genitore al bambino. L'inserimento si svolge in un periodo altamente variabile da individuo a individuo e in relazione all'età, ma che in genere si snoda per circa 2 settimane, ove il genitore è invitato ad

*accompagnare il bambino al nido e a permanere in sua compagnia per un tempo che gradualmente si ridurrà fino a che il bimbo non resterà in sezione con l'educatrice e i compagni e sempre con gradualità inizierà a consumare il pranzo ed eventualmente il pisolino pomeridiano. Tale scelta di organizzare l'ambientamento ha valore pedagogico in quanto:*

*-garantisce un ingresso molto più rassicurante e a loro "misura". L'educatrice può attivare una relazione personalizzata ed individuale con i bambini non ancora scandita dalle routine, non incentrata sul gruppo, ma attenta al singolo per portarlo gradualmente ad accettare l'ambiente nido,*

*-permette all'adulto/genitore di organizzarsi e di gestire con maggior serenità e meno ansia l'inserimento al nido.*

### *Le routine*

*Particolare importanza, nell'organizzazione del contesto educativo da parte dell'educatrice, assumono le routine (accoglienza, cambio, sonno, pasto).*

*Durante i momenti di routine: pasto, cambio e cure del corpo l'educatrice si trova "a tu per tu" con il bambino e può dedicargli una profonda attenzione, può creare un'occasione personalizzata nella situazione collettiva che tenga conto dei ritmi individuali e dei diversi "tempi" dei bambini. Verrà curata la comunicazione non verbale attraverso gestualità, toni vocali, mimica, tattilità, stimolando un dialogo "tonico" con il bambino precursore del linguaggio e di sempre maggior autonomia.*

### *Il cambio*

*È un momento di particolare "intimità" tra il bambino e l'educatrice in cui l'interazione viene intenzionalmente individualizzata. Gradualmente viene favorita l'autonomia e la partecipazione attiva dei singoli bambini: le azioni e i gesti vengono verbalizzati e particolare attenzione è rivolta alla comunicazione non verbale (tattilità, udito, motricità).*

## *IL pasto*

*IL pasto ha una valenza biologica legata ad un aspetto relazionale: dall'allattamento allo svezzamento si realizza un percorso di graduale "individualizzazione del bambino. E' importante che il pasto avvenga in un clima di benessere e tranquillità. Il ruolo dell'educatrice durante i pasti è quello di dare consigli per stimolare nel bambino una graduale autonomia, promuovendo la capacità di soddisfare i bisogni sia fisici che di socializzazione in piacevole rituale di scambio, di vicinanza, di intimità e di molteplici sensazioni.*

## *Il sonno*

*In un'ottica rispettosa dei tempi e bisogni dei bimbi si assicurerà uno spazio-momento al sonno (dopo il pasto) routine rassicurante, serena e quotidiana nella vita del bambino. Anche per questo momento si avrà cura di mettere in atto modalità di personalizzazione e facilitazione, attraverso rituali che guidano il passaggio dalla veglia al sonno (canzoncine, musica, ciuccio, oggetto transizionale ecc..).*

## *Le prime proposte*

*Essendo vivo nei bambini così piccoli il rapporto simbiotico con la propria mamma, tenderemo a dare continuità a questo legame. Provvederemo a soddisfare i loro bisogni primari. Per favorire lo sviluppo psico-motorio, stimoleremo il piccolo attraverso:*

*-Sensibilità corporea: stringendolo affettuosamente, cambiandogli la posizione, giocare insieme durante il cambio dei pannolini, rispondendo al suo pianto, al suo sorriso, etc.*

*-Sviluppo psico-motorio: far giocare il bambino con sonagli e materiali, mettere il bambino seduto, sorreggerlo in piedi, fargli tirare e raccogliere oggetti.*

*-Coordinazione corporea: si eseguiranno gesti semplici e accentuati in modo che il bambino possa imitarli, farlo gattonare o aiutarlo a muovere i primi passi.*

*Sviluppo del linguaggio i cui aspetti educativi essenziali sono: musicalità, parlare al bambino, stimolare la sua lallazione, cantare canzoncine, fargli ascoltare e canzoncine e musica in genere; espressione verbale, fargli imitare le voci e il suono dei rumori quotidiani, dire più volte il nome di un oggetto, fargli riconoscere persone, oggetti e parti del corpo, sviluppo sensoriale, ascolto di rumori e suoni diversi, osservare oggetti colorati in movimento, farlo giocare davanti allo specchio. Il bambino in genere comincia l'esplorazione del mondo che lo circonda attraverso il corpo. Con la bocca inizia a scoprire le sue mani, i piedini, per passare ai giochi e a tutti gli oggetti che riesce ad afferrare.*

### *Cesto del tesoro*

*E' un cestino basso di vimini, che contiene: oggetti reperibili in natura quali: conchiglie, pietre, pigne, tappi di sughero, pezzi di spugna, manufatti in materiale naturali quali palle di lana, ect.*

*Oggetti di legno, quali: nacchere, uova da rammendo, portauovo, cucchiai di legno ...*

*Oggetti di metallo, quali: frullini, mazze di chiave, piccole forme da dolci, campanelli, spezzoni di catene, oggetti di gomma, tela, pelliccia e pelle.*

*I bambini si divertono a cercare dentro il cestino e scelgono quello che più attira la loro attenzione.*

*Finalità: con questo gioco ci proponiamo di offrire ai bambini materiali non strutturali da esplorare e sperimentare, sia per la diversa consistenza (durezza, spessore, colore ...), sia per il diverso materiale (metallo, legno, stoffa), sia per la diversa forma.*

### *Laboratorio di manipolazione*

*Nei mesi più caldi (maggio-giugno) vorremmo proporre ai bambini un percorso senso-percettivo articolato nelle attività sensoriali. La modalità educativa che si intende adottare tiene conto dei tempi di ogni bambino, oltre ai differenti approcci al materiale che il bambino esprime (tocca con il dito, entra con il corpo nella vaschetta a disposizione e così via).*

*Il ruolo dell'adulto consiste nello stimolare, promuovere l'interazione con il materiale proposto senza forzare o obbligare. Per favorire la percezione sensoriale, i bambini indossando un body. Un ulteriore elemento che favorisce la crescita globale del bambino e che arricchisce il percorso senso-percettivo è la varietà dei materiali proposti: l'acqua, la carta di diverso tipo e la crema.*

*Al termine del percorso senso percettivo si valuterà l'efficacia del laboratorio e per ogni singolo bambino il coinvolgimento e la percezione mentre, rispetto al materiale, il grado di confidenza e la disponibilità a "sporcarsi".*